

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la pastorale della salute

Associazione Medici Cattolici Italiani, Associazione Cattolica Operatori Sanitari,
Unione Cattolica Farmacisti Italiani, Associazione Italiana Pastorale Sanitaria,
Forum delle Associazioni Socio Sanitarie

«IL VANGELO DELLA VITA PER UN NUOVO UMANESIMO»

Sfide e prospettive a 20 anni dalla pubblicazione dell'*Evangelium Vitae*.

AMA LA VITA, TUTTA LA VITA, LA VITA DI TUTTI!

Manifesto per la Vita

A vent'anni dalla pubblicazione dell'enciclica *Evangelium Vitae*, facciamo nostro e rilanciamo l'accurato appello di San Giovanni Paolo II: «**In nome di Dio: rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà vera, pace e felicità!**» (EV 5).

1. Annunciare, servire e celebrare il Vangelo della Vita, significa annunciare la persona stessa di Gesù Cristo, nel quale è definitivamente e pienamente donata a tutti la vita divina ed eterna; un evento di salvezza in cui viene accolto, elevato e portato a compimento quel valore della vita racchiuso nella stessa esperienza e ragione umana e in qualche modo scritto nel cuore stesso di ogni uomo e donna (cfr. EV 29-30).
2. Annunciare la vita è la missione della Chiesa, un mandato ricevuto da Cristo Gesù che la impegna fino alla fine del tempo, e che deve fare i conti, non soltanto con le mutate condizioni culturali e sociali, ma anche con la fragilità della stessa Chiesa.
3. Un mandato da compiere dentro un orizzonte e un contesto ancora più ampio e complesso qual è quello della cura e della custodia del creato, come indicato da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*. Difendere e promuovere la vita, come prendersi cura e custodire il creato, esigono l'accoglienza dell'atto creativo e redentivo di Dio nella dinamicità del suo sviluppo e fin alle sue ultime conseguenze: la vita eterna e la comunione perfetta con Lui, nel Suo Regno.
4. Per questo **rinnoviamo il nostro impegno a favore della vita**, rivolgendo anche un accurato appello per un nuovo slancio missionario:
 - ai Pastori della Chiesa perché siano annunciatori instancabili del *Vangelo della Vita* in ogni loro azione apostolica.
 - Alle comunità cristiane perché condividano e promuovano una cultura della vita che consideri l'uomo nella sua totalità e integrità, dal concepimento fino al suo compimento e non si stanchino di operare concretamente a favore delle persone più fragili e nelle situazioni più difficili.

- *Ai professionisti della sanità* perché siano a servizio della vita nell'esercizio della loro missione "astenersi da recar qualsiasi danno o offesa" ad alcuno (cfr. Giuramento di Ippocrate), soprattutto se malato, povero e fragile, e di non essere condizionati nell'esercizio della professione da interessi economici o di potere, liberi di esercitare il diritto di obiezione di coscienza (cfr. Costituzione Italiana, art. 2).
- *Ai responsabili delle istituzioni sanitarie*, anzitutto quelle di ispirazione cristiana, perché anche di fronte alle trasformazioni organizzative e tecnologiche degli ultimi anni, contribuiscano con decisione a realizzare luoghi di evangelizzazione, di promozione e difesa della vita in ogni suo momento e manifestazione.
- *Al mondo della politica e a quanti sono amministratori del bene comune* perché la vita umana e la sua dignità sia tutelata in ogni sua stagione, soprattutto quando essa si manifesta fragile, debole e indifesa, in un contesto sociale dove appaiono sovente fenomeni della cultura della morte. Inoltre auspichiamo una maggior attenzione alle politiche familiari, garanzia di futuro e di sviluppo del nostro Paese.
- *A tutti*, perché si promuova ad ogni livello e in ogni circostanza, nel rispetto della verità, una nuova cultura della vita, dell'incontro e della pace, radicati in una solida spiritualità evangelica, fondamento di identità e impegno.

5. Facciamo nostro, nella concretezza della storia e della quotidianità, l'invito rivolto da Papa Giovanni Paolo II a essere *il Popolo della Vita* che ha ricevuto in dono *il Vangelo della Vita* per annunciarlo, celebrarlo e servirlo.

Il Popolo della Vita annuncia:

- il Dio della speranza e della gioia, vicino all'uomo, desideroso di entrare in comunione con lui.
- La sacralità, l'inviolabilità e l'indisponibilità della vita, che ha senso e pienezza nell'amore ricevuto e donato.

Il Popolo della Vita celebra:

- la bellezza, la grandezza e la dignità della vita umana, riflesso della stessa immagine di Dio e icona di Cristo Suo Figlio.
- Il dono di sé di quanti, quotidianamente, nel silenzio e nell'umiltà, servono la vita in famiglia, sul lavoro e in ogni altro ambito.

Il Popolo della Vita serve:

- tutta la vita e la vita di tutti, obbedienti al comandamento dell'Amore reciproco.
- Una coraggiosa ed efficace opera educativa per un nuovo umanesimo in Gesù Cristo.

A Maria, Madre dei viventi, affidiamo questo rinnovato appello e impegno a favore della vita, di tutta la vita e della vita di tutti.

Roma, 30 ottobre 2015